



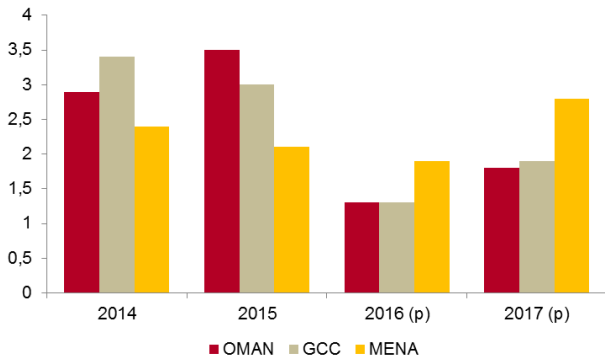
Snapshot su Oman e analisi di settore

Alessandro Terzulli

30 maggio 2016

Oman overview

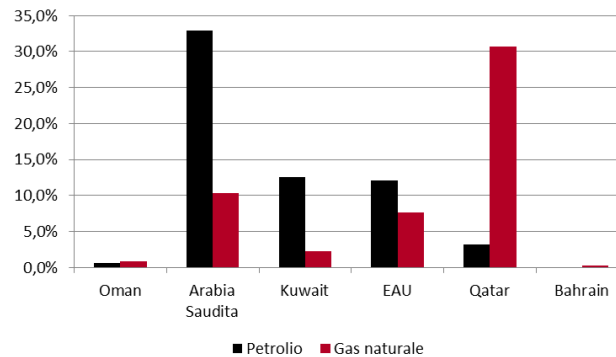
Crescita economica in calo ma positiva



Variazione % reale annua.
Fonte: IMF, EIU

- ✓ Crescita economica in linea con *trend* regionale.
- ✓ Prospettive in rallentamento per effetti derivanti da mercato petrolifero

Risorse energetiche in esaurimento



% delle riserve GCC
Fonte: BP

- ✓ Riserve energetiche tra le più basse dell'area
- ✓ Vision 2020 punta a quota *target* dell'81% del settore *non-oil* su PIL.

Contesto operativo positivo



% of GDP
Source: IMF, EIU

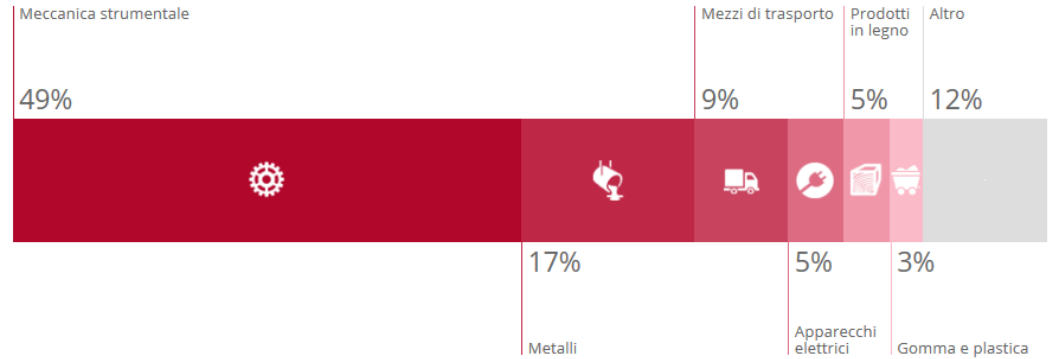
- ✓ Indicatori di *governance* positivi, in linea con la media regionale.
- ✓ L'accentramento politico nelle mani del Sultano pone incertezze relative alla fase successiva

Forze vs. Debolezze

- ✓ Debito pubblico limitato e prevalentemente in valuta locale
- ✓ Ampio *stock* di risorse per assorbire gli *shock* e finanziare i programmi di sviluppo
- ✓ Contesto politico stabile
- ✓ Dipendenza da idrocarburi ancora rilevante
- ✓ Deterioramento dei saldi di bilancio fiscale e di partite correnti (deficit gemelli)
- ✓ Struttura della spesa pubblica corrente anelastica

Relazioni commerciali Italia – Oman e opportunità

✓ Oman rappresenta solo il 16° mercato di destinazione per l'export italiano nell'area MENA



Source: ISTAT; SACE

✓ Buone opportunità di sviluppo da progetti di sviluppo economico



✓ Profilo di opportunità positivo a fronte di rischi contenuti



SACE Export Opportunity Index e Investment Opportunity Index: 0-100 (migliore)
SACE Country Risk 2016, ²media semplice degli indici: 0-100 (peggiore)

Un *player* di mercato molto particolare

E' l'unico Paese dell'area del Golfo a non far parte dell'OPEC.

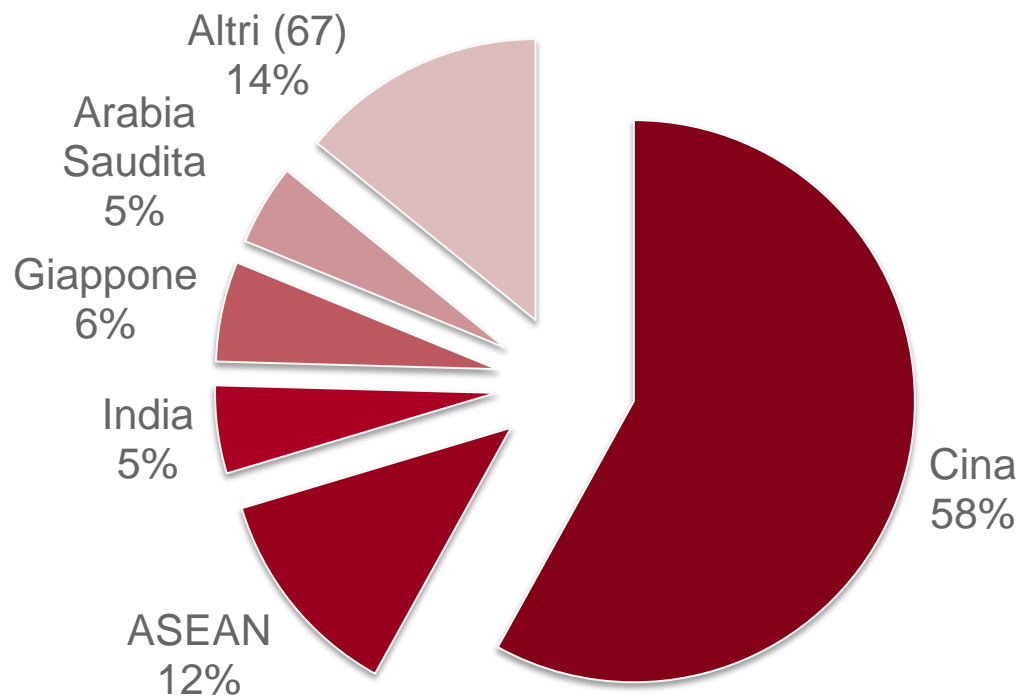


La presenza di *major* internazionali ha aumentato le tecniche disponibili di *enhanced oil recovery* sfruttando polimeri, vapore e miscele gassose che l'Oman oggi produce internamente.

Petrolio e LNG rappresentano rispettivamente il 69% e il 10% dell'export del Paese, che infatti è calato da USD 50,7 mld del 2014 a 26,3 mld* nel 2015. Il calo dei prezzi sposta l'attenzione sul valore aggiunto (derivati Vs crudo).

Il lato orientale del Golfo (e una frontiera per l'export italiano)

La localizzazione a est di Hormuz offre vantaggi per gli scambi: Cina, Asean e India sono i primi tre mercati di sbocco.

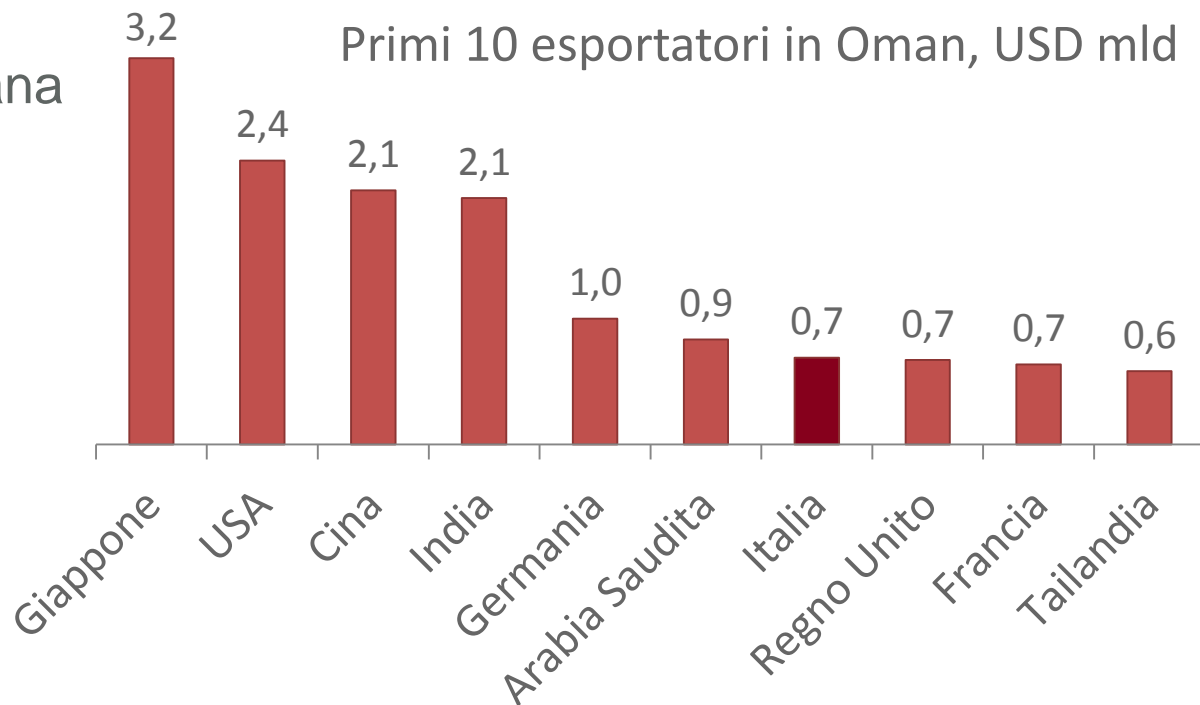


I raffinati sono la seconda voce dell'import omanita (5,3%).

Progetti che trainano l'export italiano

La quota di mercato italiana è il 3,8% (USD 722 mln).

Nel 2014 era il 2%.



L'Italia acquista lo 0,3% dell'export del Paese (USD 85 mln).

Un settore da giganti, con alcune opportunità per i «piccoli»

L'export di polipropilene a livello globale vale circa USD 28 mld. Un quarto arriva già dal Medio Oriente (+6,4% yoy).

L'Arabia Saudita apporta il 78% del PP prodotto nella regione ed è anche il principale importatore al mondo di polimeri (USD 1,6 mld nel nel 2014). L'Oman è il terzo esportatore dell'area con il 4,3% dopo gli EAU (8,6%), che sono anche il principale partner del Paese per le attività di *trading*.

L'area del Golfo e il subcontinente indiano saranno i principali traini di domanda nei prossimi anni.

Circa metà dell'export regionale è diretto negli USA, seguiti da Corea del Sud (15%) e Russia (13%). Il portafoglio omanita può quindi generare occasioni su altri mercati (ad es. India, ASEAN, Cina).